

597

La
Pillola

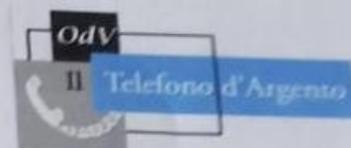
WWW.TELEFONODARGENTO.IT

PARROCCHIA S. MARIA DELLA MERCEDE
Via Basento 100



IL GRUPPO DI VOLONTARIATO
VINCENZIANO

e



organizzano

L'Angolo dell'Amicizia

Mercoledì 1 giugno 2022 ore 16



ECUMENISMO

"Affinché siano perfetti nell'unità" (Gv. 17,23)

A cura di Anna Maria Palmieri

VI ASPETTIAMO

TAI CHI



IL TAI CHI È APERTURA DEL CORPO E DEL CUORE.
UN'ANTICA ARTE MARZIALE CINESE IN GRADO DI REGALARE
UN SENSO DI PACE.

*Migliora la concentrazione, l'elasticità e l'equilibrio del
corpo potenziando il tono muscolare.*

*È un insieme di movimenti lenti e dolci che si fanno in
piedi e anche seduti.*

*Guidati dal Maestro Piero, uomo gentile, intelligente e
competente che ci fa conoscere questa arte affascinante.*

Provate, e se vi piace, praticate!!

Il costo è di 30 euro ogni 3 mesi.

*GLI INCONTRI SONO IL MERCOLEDÌ
DALLE 11 ALLE 12 IN VIA FRESCOBALDI
AL TELEFONO D'ARGENTO*

MESSAGGIO IMPORTANTE

Cari
amici,
dopo 2
anni di
fermo,
riprendiamo
la tradizione
del Campo
Estivo

Da lunedì 27 a giovedì 30 giugno
presso il centro di spiritualità di
Focene .

Il pacchetto, comprendente 4 gg.in
pensione completa e trasporto andata
e ritorno, è di circa €300

Forse qualcosa in più per le attività...
Adiacente al centro c'è una spiaggetta con lettini e ombrelloni.

Info in sede 06 8557858

Timo



Fin dall'antichità, all'interno del linguaggio dei fiori, il timo ha sempre espresso l'operosità e la diligenza. Questo perché veniva correlato alle api, insetti operosi sempre in movimento. Questa pianta è contemporaneamente simbolo di amore duraturo.

EUGENIA SERAFINI

<https://www.artecom-onlus.org/>



LE RICETTE FACILI DI GIOVANNA BRANCATO

FRITTELLE DI MELE E DI PESCHE



Sembra impossibile, eppure la frutta pastellata e frita può dare grande soddisfazione alla padrona di casa soprattutto se offerta ai giovani, che ne gusteranno la fragranza e gli aromi insoliti e inaspettati.

Se avete un orto o un ortolano amico, cogliete direttamente dall'albero le mele e le pesche, che sicuramente non saranno imbottite di pesticidi e altre porcherie nocive e sceglietele sane: la grandezza non è sinonimo di bontà ma spesso di trattamenti anche ormonali.

A mio figlio Diego e ai nipoti Alessandro e Elena, ho fritto più di una volta questa ed altra frutta per la merenda e sempre ne sono stati entusiasti, mentre la mangiavano sotto il grande pino del giardino.

Seguo anche questa volta i consigli del caro Maestro Pellegrino Artusi, pur con qualche cambiamento.

INGREDIENTI TUTTI ITALIANI BIOLOGICI O DA AGRICOLTURA NATURALE.

PER LA PASTELLA

100 gr di farina 0, olio evo un cucchiaio, 1 uovo di gallina Faraona, sale q. b., acqua di frigo q. b., una grattugiata di limone.

Ci conviene preparare la pastella la mattina, per usarla nel pomeriggio. Separiamo il tuorlo dell'uovo dalla chiara e mescoliamolo in una terrina con gli altri ingredienti, versando l'acqua poco a poco fino ad avere una crema liscia e di giusta consistenza.

Mettiamola in frigo e aggiungiamo le chiare montate a neve solo prima di friggere, con un movimento dolce dal basso verso l'alto per non smontarle.

LA FRUTTA:

MELE E PESCHE BIANCHE SODE, non troppo mature, succo di limone, 1 bicchiere di acqua, zucchero a velo.

Tagliamo a fette di 1 cm. la nostra frutta sbucciata e con lo strumento apposito togliamo il torsolo alle mele. Passiamo velocemente le fette nell'acqua acidulata e poi nella pastella già pronta e fredda. Friggiamo in olio EVO abbondante e scoliamo su un piatto con la carta.

Quindi poniamo le nostre frittelle ancora ben calde in un vassoio e spolverizziamole di zucchero a velo vanigliato e accompagniamole con tante ciotoline colme di composta di Mele Cotogne, Fichi e limone, Fichi e mele che l'Azienda Tolfainbox© produce con tutta l'attenzione e l'amore per la frutta raccolta fresca e naturale dal proprio orto.

Succhi di frutta fresca nelle brocche accompagneranno la buona merenda!

Cin Cin e Buon appetito con LE RICETTE DI GIOVANNA BRANCATO!

VI RICORDIAMO CHE SI È APERTA LA STAGIONE

DEL TARTUFO FRESCO NERO ESTIVO DEI MONTI DELLA TOLFA

Instagram TOLFAINBOX©



PUNTO VENDITA
PESO 135 GR.e

100% crema di TARTUFO NERO ESTIVO
dei Monti della Tolfa
Lavorato a mano

Tolfa in Box
AZIENDA AGRICOLA

TARTUFO FRESCO DISPONIBILE NEL PERIODO DI RACCOLTA

329.9221992
E.mail: egidiogiovanna@gmail.com

0039 3496128935

*La Ricetta è di Giovanna Brancato
nome e logo protetti da copyright*

INCIPIIT

ALCUNI DEI PIÙ FAMOSI ROMANZI DELLA LETTERATURA MONDIALE HANNO DEGLI INCIPIIT CELEBRI, IMMEDIATAMENTE RICONOSCIBILI. QUALE LIBRO INIZIA CON QUESTO INCIPIIT?

Già in altri tempi si diceva la collina come avremmo detto il mare o la boscaglia. Ci tornavo la sera, dalla città che si oscurava, e per me non era un luogo tra gli altri, ma un aspetto delle cose, un modo di vivere. Per esempio, non vedevo differenza tra quelle colline e queste antiche dove giocai bambino e adesso vivo: sempre un terreno accidentato e serpeggiante, coltivato e selvatico, sempre strade, cascine e burroni. Ci salivo la sera come se anch'io fuggissi il soprassalto notturno degli allarmi, e le strade formicolavano di gente, povera gente che sfollava a dormire magari nei prati, portandosi il materasso sulla bicicletta o sulle spalle, vociando e discutendo, indocile, credula e divertita.

Risposta in una pagina più avanti



La Pillola di Fisica



DI
GIAMPAOLO
SERVI



La struttura della materia (2)

Il cammino dell'uomo per giungere alla definizione del concetto di molecola come lo intendiamo oggi è stato lungo ed ha coinvolto filosofi, fisici, alchimisti e chimici .

Si è partiti dalla ipotesi dei filosofi presocratici (cinquecento anni prima di Cristo) delle quattro sostanze fondamentali (aria, acqua, terra e fuoco) per giungere alla individuazione degli elementi fondamentali indicati nella tavola periodica di Mendeleev del 1869.

E' stata la scoperta fatta dai chimici-alchimisti della fine del settecento del fatto che l'aria e l'acqua non fossero sostanze prime ma composti di più sostanze (l'aria risultò composta da ossigeno ed azoto e l'acqua da ossigeno e idrogeno) a dare un impulso sostanziale alla definizione attuale di molecola.

L'attuale definizione di molecola è la seguente:

“la molecola è la massa più piccola di un elemento fondamentale o di un composto di più elementi che ne conservi tutte le caratteristiche chimiche e fisiche”

Per caratteristiche chimiche si intendono la struttura, la stabilità e la reattività.

Per caratteristiche fisiche si intendono il peso e le dimensioni .

Le molecole sono aggregati di particelle elementari chiamati atomiche si definiscono come le più piccole particelle di un elemento che ne mantenga le caratteristiche fisiche e sia chimicamente inalterabile.

In sostanza gli atomi sono solo quelli relativi agli elementi fondamentali (i 118 elencati nella tabella di Mendeleev) mentre le molecole oltre a quelle relative agli elementi fondamentali sono quelle relative alle miriadi di composti chimici esistenti in natura o creati in laboratorio dall'uomo per scopi industriali o medici.

Facciamo qualche esempio

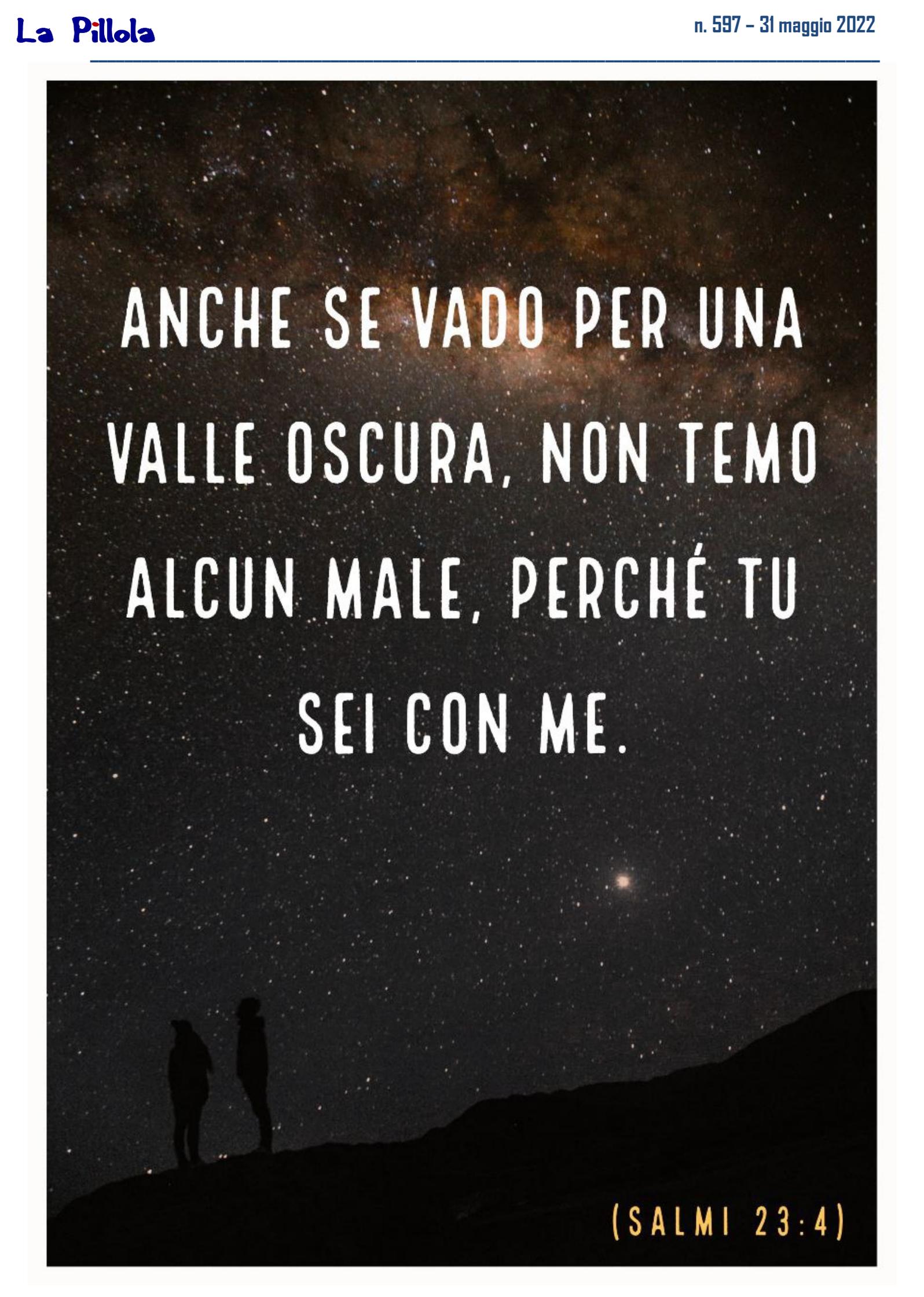
Sono elementi fondamentali riportati nella tavola periodica, l'idrogeno, l'ossigeno, l'azoto, il ferro, il sodio, il cloro. Di essi esistono gli atomi.

La molecola degli elementi fondamentali è formata da più atomi uguali aggregati : la molecola dell' idrogeno, quella dell'azoto e quella dell'ossigeno è formata da due atomi; la molecola del fosforo è formata invece da otto atomi.

In natura esiste il cloruro di sodio (il sale) che è un elemento compostola cui molecola è formata da un atomo di sodio ed un atomo di cloro.

Per la nostra salute è stata sintetizzata in laboratorio l'aspirina (acido acetilsalicilico), la cui molecola è un composto complicato di nove atomi di carbonio, otto atomi di idrogeno e quattro atomi di ossigeno.

Ogni molecola è tenuta insieme dalla forza elettromagnetica che è una forza fondamentale della natura mentre per tali legami è trascurabile l'azione dell'altra forza fondamentale della natura che è la forza gravitazionale.

The background of the entire page is a dark, starry night sky. In the lower portion, the dark silhouette of a hill or mountain range is visible. Two small, dark silhouettes of people are standing on the ridge of the hill, looking up at the stars. The text is centered in the upper half of the image.

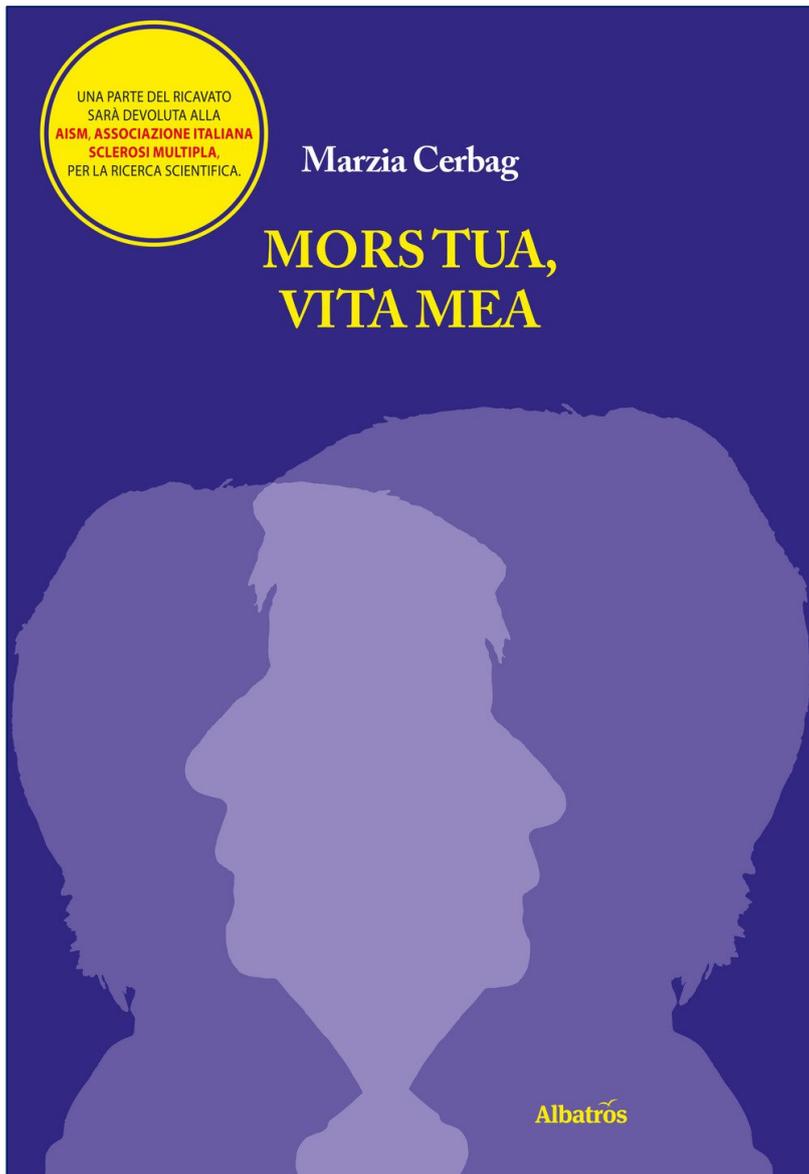
ANCHE SE VADO PER UNA
VALLE OSCURA, NON TEMO
ALCUN MALE, PERCHÉ TU
SEI CON ME.

(SALMI 23:4)

Lavoro

I primi tempi furono difficili. Come primo lavoro feci la hostess alle Olimpiadi. Con i miei primi guadagni comprai a Leonardo una

bicicletta rossa. Andavamo a villa Borghese al Cinema dei Piccoli e lui si divertiva tantissimo rivedendo per decine di volte gli stessi film, come fanno tutti i bambini! Ho visto con Leonardo La carica dei 101 ben sette volte . L'ottava rimasi fuori! Era meraviglioso perché lui mi adorava!



Poi iniziai con la pubblicità. Feci molte fotografie e trovai un agente. Feci 2 spot per la televisione, ma non era la strada giusta per me. Nella pensione di Piazza del Popolo alloggiava il

costumista di Federico Fellini che odiava le donne e io ero fra quelle più odiate da lui.

A quell'epoca stavano girando La Dolce Vita. Conobbi Anita Ekberg ad una cena piuttosto malandata. Al caffè Rosati incontrai Federico Fellini, Marcello Mastroianni e tanti altri. Mi presentai per delle figurazioni speciali a Cinecittà, con gioielli e pelliccia, ma mi resi subito conto che non si poteva ottenere nulla senza "passare attraverso i letti"!

Una volta girando una scena in un locale, a via Del Leoncino, che aveva dipinti osceni sulle pareti: probabilmente era stato un casino! Un signore gentile e cortese che faceva parte dell'equipe mi consigliò di abbandonare quella strada.

Tentai ancora dietro la macchina da presa. Mio padre aveva conosciuto Rossellini a Parigi e c'era la possibilità di andare in Sicilia per girare un film. Rinunciare a mio figlio era l'ultima cosa che avrei fatto E quindi lasciai perdere definitivamente il cinema.

A Parigi, mio padre, come Console Generale aveva unito in matrimonio Ingrid Bergman e Rossellini e Caprioli e Franca Valeri.

Mi avventurai poi in parecchi altri lavori. Fui per due mesi la segretaria dell' Ambasciatore del Libano e lavorai anche presso l'ambasciata cinese. Mia madre mi regalò 1.000 dollari e con quei

soldi Michel ed io andammo a Londra. Era un mio vecchio sogno da tanto tempo. Fummo ospiti di Miles, un amico dei miei fratelli e anche mio, che usava casa nostra quando non aveva un posto dove dormire. Ma, come tanti, ora è sparito! Rimanemmo da lui pochi giorni. Poi andiamo in un albergo orrendo che si chiamava Park Lodge ma era piuttosto un Pork Lodge.

Lavorai nuovamente all'ambasciata cinese guadagnando altri 1.000 dollari e tornammo a Londra. Questa città ha sempre avuto è sempre avrà un pezzetto del mio cuore! Adoravo Convent Garden, la Torre, i Pub con il Sheperd's Pie e il Steak and Kidney Pie.

Lavorai in una sartoria famosa come direttrice della boutique e poi, per alcuni mesi, in un salone di bellezza in via Condotti. Infine alla Baralan, una società di packaging. Trovai per caso un annuncio dell'Encyclopedia Britannica e quella fu la mia vincita al lotto. Si guadagnava moltissimo e in poco tempo raggiunsi un'eccellente posizione economica. Lavoravo dal mattino e nel pomeriggio andavo a prendere Leonardo a scuola e lo portavo alla villa dei miei suoceri alla Casilina.

Avevo preso una piccola 500 e avevamo Ciang, lo splendido chow chow che era stato un regalo di Natale di Tim. Era uscito da uno scatolone immenso con al collo un bellissimo fiocco rosso!

La relazione con TIM durò otto anni. Avevamo una specie di appartamento, meglio chiamarlo col suo vero nome, scannatoio, e li fingevamo di essere una vera coppia sposata! Ci siamo lasciati parecchie volte sempre in modo drammatico. Mi tradì con la moglie del mio capo Andreus e io mi seccai notevolmente. Le feci ripetere per telefono tutto quello che aveva detto a Tim mentre facevano l'amore. Non fu una bella cosa! Poi Andreus mi affido un ufficio e da incosciente lo delegai a Tim sperando che mettesse giudizio e finalmente iniziasse a lavorare seriamente. Passava il suo tempo in un altro "ufficio", un biliardo dove si riunivano tutte persone di infimo ordine. L'ufficio vero andò a scatafascio e mi ritrovai a dover rifare un'altra volta la gavetta, dopo aver lasciato lui per potermi guadagnare una nuova promozione, un nuovo ufficio. Questo avvenne con Ciro, il mio secondo capo, quando Andreus si ritirò. Ciro era il capo generale di tutta l'Italia.

Nei mesi di ferie che mi spettavano per legge, affittavo per l'estate una casa a Donoratico per poterci portare Leonardo.

Durante quel periodo conobbi Sergio che si era presentato rispondendo i vari annunci che mettevo per la ricerca di rappresentanti.

Diventò il mio secondo marito: aveva cinque anni meno di me, era un bel ragazzo, faceva l'attore nei fotoromanzi e fece anche la controfigura di Charlton Heston in Ben Hur. Faceva anche il modello.

Ci sposammo. Speravo di dare a Leonardo una figura maschile visto che suo padre da questo punto di vista era molto assente. Non funzionò. Quando Sergio iniziò a lavorare all'IBM, incontrò una ragazza e ci lasciammo. In cinque anni entrò e uscì dalla mia vita senza drammi. Feci il mio primo campeggio con lui. Mio zio Mario mi suggerì la tenda. Sergio era un Montanaro e facevamo lunghe camminate sia a Cortina che al lago di Molveno.

Continua...

Marzia Cerbag

Pseudonimo utilizzato nel libro ***Mors tua, vita mea*** edizioni Albatros.

**In Svizzera è
illegale avere un
solo porcellino
d'India, perché
soffrirebbe troppo
la solitudine**



BUIO IN SALA

di Gianfranco
Mezzasoma

" Mah, più che bella... la mia vita è stata un'odissea. Sempre qua, là, in giro per il mondo. Un bel giorno me ne andai a Genova, perché avevo optato per il mare... e là, mi imbarcai su un cargo battente bandiera liberiana...

L'autore di un film è il regista, tuttavia lo sceneggiatore ha un'importanza notevole nella realizzazione, traccia l'architettura del film, la trama, i dialoghi. E' colui che scrive il film, lo mette sulla carta prima che sia affidato alla cinepresa. A molti capolavori gli sceneggiatori hanno dato il loro importante contributo. Tra gli italiani ci sono scrittori come Ennio Flaiano, Tonino Guerra, Zavattini, Pasolini, Pirro, Amidei, Sonogo e tanti altri. Autori di storie, dialoghi, battute che restano nel tempo, che caratterizzano personaggi e situazioni, che danno sapore alle storie narrate. In una frase, una battuta, spesso c'è il segno dei tempi, diventa un documento di costume. E' anche un modo per rivedere qualche film che ci è stato caro.





Molti dicono che l'italiano sia una lingua estremamente musicale! Ma... lo sai che è anche ricca di parole strane? Ad esempio, sai cosa significa...

Astràgalo

- 1 ❖ *osso del piede che si articola con la tibia e il perone in alto, il calcagno in basso e lo scafoide in avanti*
- 2 ❖ *dado a quattro facce ricavato dall'omonimo osso della capra o del montone, usato dagli antichi per vari giochi*
- 3 ❖ *genere di piante delle Fabacee con foglie trasformate in spine e fiori di vari colori raccolti in grappoli*
- 4 ❖ *modanatura che separa il fusto della colonna dal capitello e dalla base*



abbiamo a disposizione
alcune sedie a rotelle



Possono essere richieste telefonando a:

06 855 78 58

DAL PASSATO**31 maggio 1101****Conquista di Cesarea da parte dei crociati**

La prima crociata (1096-1099) fu la prima di una serie di spedizioni, chiamate crociate, che tentarono di conquistare la Terra Santa, invocata da papa Urbano II nel corso di un'omelia tenuta durante il Concilio di Clermont nel 1095. Essa iniziò come un vasto pellegrinaggio della cristianità occidentale e finì come una spedizione militare dell'Europa cattolica per riconquistare i luoghi santi del Vicino Oriente, caduti sotto il controllo dei musulmani durante la precedente espansione islamica avvenuta tra il 632 e il 661. La crociata terminò nel 1099 con la presa di Gerusalemme.

QUEL BEL GIORNO DI PRIMAVERA

Il 2 giugno 1946 al referendum istituzionale per la prima volta votano anche le donne.



Chiara era tornata a casa di buon umore, soddisfatta di aver

fatto qualcosa di nuovo, la giornata luminosa e limpida le dava sicurezza. Decise che era venuto il momento di scrivere a Dora, la sorella. Quando con grande scandalo partì con un amico per la Svizzera erano, come adesso, i primi giorni di giugno. Lo ricorda bene perché pochi giorni dopo ci fu la dichiarazione di guerra. Provò rabbia che poi si tramutò in dolore. Pensava che sarebbero rimaste sempre insieme, per tutta la vita. Per ritrovare le emozioni che aiutano la memoria ogni tanto va a rivedere vecchie foto dove c'è Dora sempre allegra, bella e solare. Prese un foglio bianco che le impose qualche minuto di riflessione, stentava a trovare le parole giuste.

“Cara Dora, te ne sei andata a Lugano accompagnata da quella canzone degli anarchici che parla di dolce terra pia, di amici esuli e di bianche montagne ticinesi. Chissà dove l’avevi imparata, ho ancora nelle orecchie la tua voce bella e stonata. Hai sempre amato l’indipendenza e hai voluto mettere le radici dove potevi trovare la libertà. Ricordi quante speranze? Nulla finora si è avverato, qui abbiamo passato brutti momenti, adesso è finita e ricominciamo. Oggi sono stata a votare per la prima volta, ero molto emozionata, avevo paura di sbagliare, temevo che qualcuno mi sgridasse. Mi sono messa il vestito migliore, senza rossetto sulle labbra per paura di sporcare la scheda e renderla nulla. Sentivo che stavo facendo una cosa importante, ho scoperto cosa significa avere dei diritti, non sapevo nemmeno che esistessero. Abbiamo fatto una scommessa sul futuro, sulla bandiera non c’è più lo stemma con la croce e la corona, la vita è davvero cambiata, non so se sarà migliore. Questi dovrebbero essere giorni di festa eppure non lo sono, almeno non per tutti. Troppi ricordi, troppe esperienze, dolori che ancora bruciano. Ti ricordi Gina? Il marito non è più tornato dalla Russia, nessuno sa che fine ha fatto. Come quella famiglia di tipografi ebrei sotto casa nostra. Deportati, non sono più tornati. Il figlio di Anna che

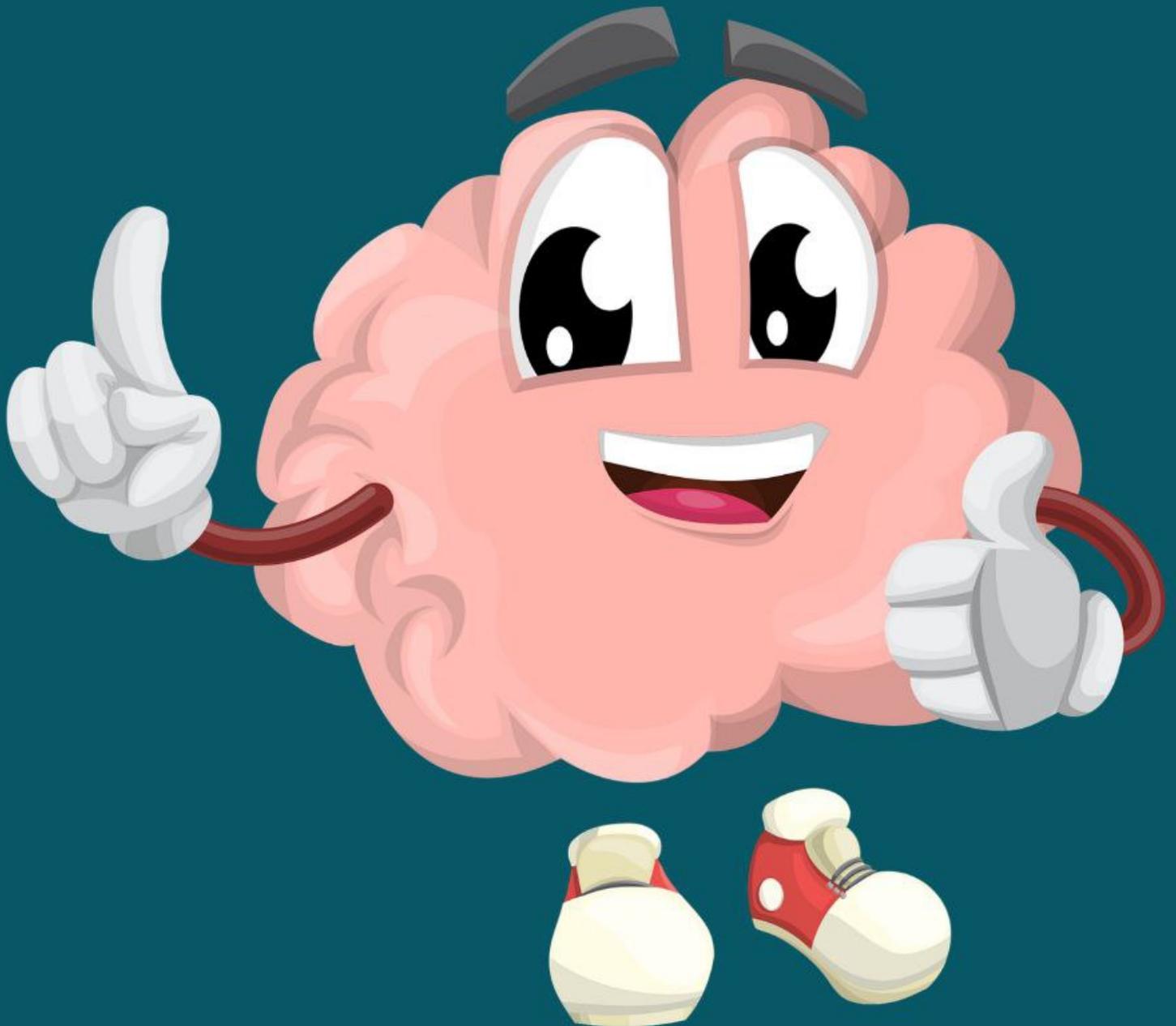
adesso ha quattro anni ha conosciuto il padre solo in fotografia, in divisa. Invece Norma, quella che tra noi aveva più successo con i ragazzi, si è accasata con un ufficiale americano. Nella scuola di Giancarlo hanno sistemato alcune famiglie di profughi, il cortile è sempre pieno di panni stesi. Ti confesso che in questi anni la fame non l'ho veramente sofferta, ho mangiato molte uova, le portava un contadino che si arrangiava con il mercato nero. Forse avevo fame di libertà più che di pane. Avevo paura dei bombardamenti, temevo che la casa sarebbe stata distrutta. Ci sono ancora macerie per le strade, la prima volta che le ho viste dopo un'incursione notturna ho pensato che potevano nascondere qualche coppia d'amanti nel loro momento migliore. Quale creatura sarebbe potuta nascere da quell'amplesso consumato tra lo spavento, le bombe, le grida, i feriti, la morte? Vedo che tutti sono molto sicuri sul futuro, io sono molto incerta, come al solito. Nessuno è innocente per quello che è successo. Ancora non possiamo dire addio alla povertà, speriamo che ci siano pace e libertà. Vorrei un Paese che possa curare presto e bene chi sta male, che dia la possibilità di studiare ai nostri ragazzi e lavoro a tutti perché è un diritto e non un privilegio, che siano pulite le strade e soprattutto le coscienze, che non ci siano più prepotenti

che danno prova di coraggio solo con i deboli. Non mi fido di chi vuole darmi l'illusione che siamo i migliori. Vorrei vivere dove ci sia giustizia oltre che bellezza, dove tutti si aiutano e si rispettano. Gli anni di guerra li abbiamo persi per sempre, ci hanno fatto crescere in fretta e per guardare il futuro dobbiamo aprire gli occhi sul passato. Solo adesso sappiamo di massacri e torture, c'è voglia di dimenticare in fretta ma c'è chi non può farlo e convive con il dolore. Ricordo con nostalgia quando nelle belle giornate limpide e pulite come oggi uscivamo e dicevo "che bel cielo!" e tu rispondevi che noi l'avremmo fatto ancora più bello. Forse adesso quel sogno potrà avverarsi. Oggi è un bel giorno di primavera, diamo il benvenuto ai nuovi tempi, alla libertà e alla democrazia. Ogni guerra dovrà uscire dalla nostra vita se vogliamo frequentare la felicità. Una mattina di queste vorrei svegliarmi e trovarti di nuovo accanto a me. Ti voglio sempre più bene.

Finito di scrivere Chiara si affacciò alla finestra. Le sembrò di vedere Dora che correva verso di lei, sicura e felice della sua libertà e della sua bellezza.

Gianfranco Mezzasoma

Felicità è...



...indossare le nuove scarpe per la prima volta!

CHIAMACI



**ENTRA NELLA
GRANDE FAMIGLIA
DEL
TELEFONO D'ARGENTO**

[facebook/telefonodargento](https://facebook.com/telefonodargento)

telefonodargento@hotmail.it

06 855 7858 dal lunedì al venerdì 17-19.30

www.telefonodargento.it

VN POPOLO DI POETI DI ARTISTI DI EROI
DI SANTI DI PENSATORI DI SCIENZIATI
DI NAVIGATORI DI TRASMIGRATORI



Raffaello

Pop Quiz

Quando passa lui ti
devi togliere il
cappello...
Cos'è?

SOLUZIONE IN ULTIMA PAGINA

**Informazioni, connessioni, scoperte,
intrattenimento, notizie,
coinvolgimento... quante cose ci
ha portato internet!
E quante invece ne ha portate via?**

Cabina telefonica



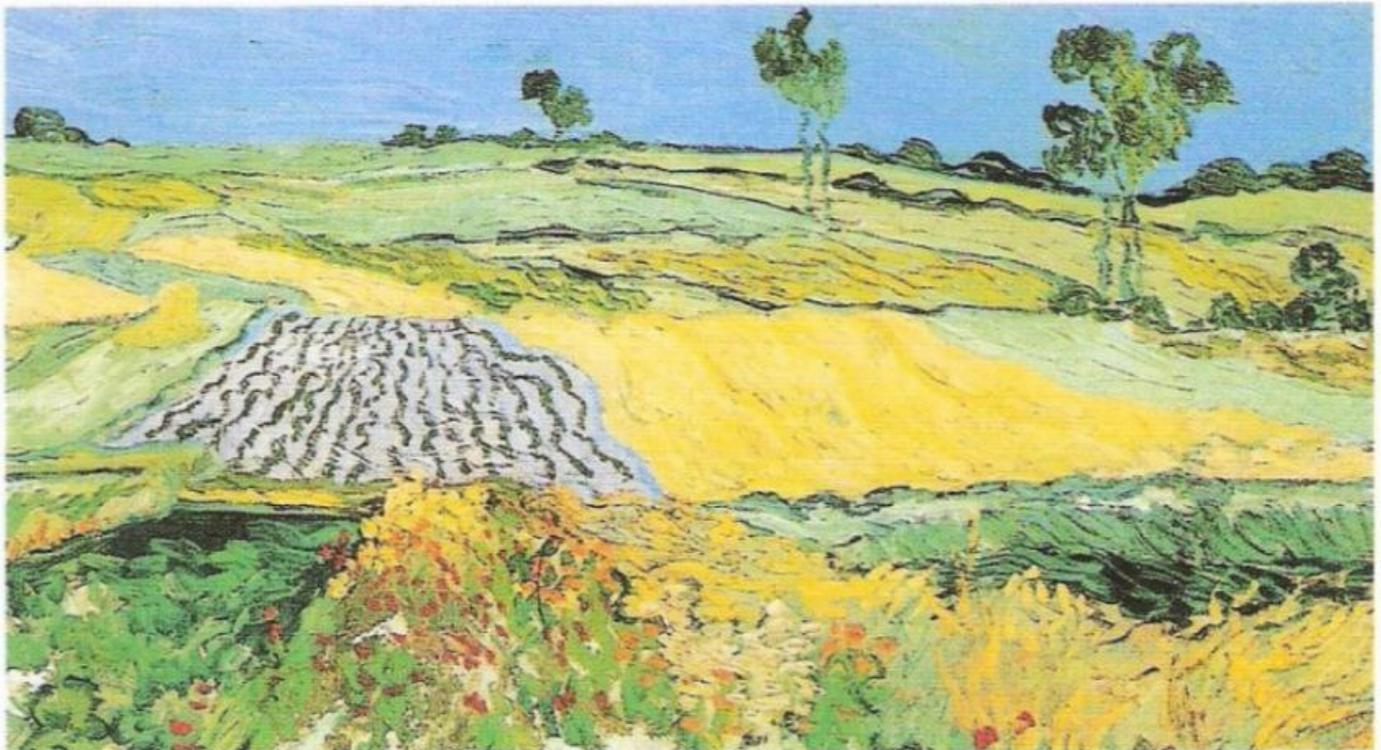
INCIPIIT

Soluzione

Cesare Pavese

La casa in collina

Il romanzo simbolo
dell'impegno politico
e del disagio esistenziale
di un'intera generazione



**A VOLTE È DIFFICILE
TROVARE LA MOTIVAZIONE**



**A VOLTE È LEI CHE
TROVA TE**



**Pop
Quiz**

SOLUZIONE



IL PETTINE